

**Data:** 16 febbraio 2018, 11:19:32  
**Da:** Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>  
**A:** astigianariciclatissrl@legalmail.it  
**Tipo:** Ricevuta di accettazione  
**Oggetto:** ACCETTAZIONE: VERIFICA DI SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE DI RIFERIMENTO  
**Allegati:** daticert.xml (1020 B)  
smime.p7s (9.1 KB)

### Ricevuta di accettazione

Il giorno 16/02/2018 alle ore 11:19:32 (+0100) il messaggio "VERIFICA DI SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE DI RIFERIMENTO" proveniente da "astigianariciclatissrl@legalmail.it" ed indirizzato a:

provincia.asti@cert.provincia.asti.it ("posta certificata")  
vcerigo@provincia.asti.it ("posta ordinaria")  
è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

**Identificativo messaggio:** 78B6E5A9.00BAF8CA.9E204B57.4D20A997.posta-certificata@legalmail.it

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente.  
La preghiamo di conservarla come attestato dell'invio del messaggio

---

### Acceptance receipt

On 16/02/2018 at 11:19:32 (+0100) the message, "VERIFICA DI SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE DI RIFERIMENTO", sent by "astigianariciclatissrl@legalmail.it" and addressed to:

provincia.asti@cert.provincia.asti.it ("posta certificata")  
vcerigo@provincia.asti.it ("posta ordinaria")  
was accepted by the certified email system.

**Message ID:** 78B6E5A9.00BAF8CA.9E204B57.4D20A997.posta-certificata@legalmail.it

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed.  
Please keep it as a certificate of delivery of the message.



IMPIANTO DI CASTELLO DI ANNONE (AT)

## **VERIFICA DI SUSSISTENZA DELL'OBLIGO DI PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE DI RIFERIMENTO**

Autorizzazione Integrata Ambientale

DD 2666 - 2667 del 13/10/2016

DD 163 del 27/01/2017

DD 685 del 21/03/2017

DD 2280 del 03/10/2017

DD 2738 del 23/11/2017

per l'esercizio dell'installazione IPPC

denominata "A.R. S.r.l." (ricadente nella cat. IPPC 5.3 b)

31 Dicembre 2017

**A.R.S.R.L.**  
~~Via Case Sparse, 76/BIS.....~~  
~~14034 CASTELLO D'ANNONE~~  
~~Cod. Fis. - P. IVA 01444150054~~  
~~Tel. 0141-402171~~  
~~Fax. 0141-402464 - REA AT 115906~~

## **I. INTRODUZIONE**

La ditta AR S.r.l. presso il comune di Castello di Annone (AT) gestisce, ai sensi delle DD 2666 - 2667 del 13/10/2016 e s.m.i., un impianto di recupero per rifiuti speciali non pericolosi. Nella fattispecie previa verifica di ammissibilità, effettua lo stoccaggio in apposte baie/box attrezzati (messa in riserva) dei rifiuti conferiti. Successivamente, tali rifiuti sono sottoposti ad operazioni di frantumazione / omogeneizzazione mediante comuni macchine movimento terra ed impianto di comminazione che consentono di ottenere prodotti di recupero granulati idonei per la realizzazione di riempimenti, sottofondi e/ o rilevati, ovvero coperture giornaliere ed opere di ingegneria presso discariche.

In parallelo è attiva una linea di recupero per specifici ulteriori rifiuti granulari che, previa miscelazione con legante idraulico ed acqua, permettono di confezionare una miscela legata riconducibile ad un comune conglomerato cementizio o misto cementato.

Tutte le attività di stoccaggio e recupero dei rifiuti avvengono su superficie pavimentata in conglomerato bituminoso e l'intera area è servita da idoneo sistema di regimazione idraulica con vasca di prima pioggia che intercetta i flussi idrici di pertinenza alla superficie scolante prima dello scarico in pubblica fognatura.

Solamente una minima parte dell'impianto è sprovvista di pavimentazione, ma in tale porzione sono confinati gli stoccaggi di alcuni prodotti da recupero, compatibili con tale tipologia di pavimentazione.

Le macchine impiegate nella conduzione dell'impianto sono alimentate a gasolio e sottoposte a programma di manutenzione programmata da parte di aziende specializzate.

## **II. FASE 1: identificazione delle sostanze pericolose**

Premesso che la definizione di sostanza pericolosa non comprende i rifiuti (definiti nella direttiva 2006/12/EC sui rifiuti, i quali non sono una sostanza, miscela o articolo rilevanti ai fini del Regolamento Europeo n. 1272/2008 (CLP)), nel corso della propria attività la ditta AR S.r.l. utilizza/produce o rilascia, per contro, le seguenti sostanze pericolose:

N. Progressivo	Tipologia	Denominazione	CAS	INDEX	EC	Stato fisico	Indicazioni di pericolo
1	Gasolio	Gasolio autotrazione	n.a (miscela)	n.a (miscela)	n.a (miscela)	liquido	H226, H304, H315, H332, H351, H373, H411
2	Lubrificanti	Grasso lubrificante	n.a (miscela)	n.a (miscela)	n.a (miscela)	pastoso	H319, H412
3	Detergente Spray	Lubrificante Spray	n.a (miscela)	n.a (miscela)	n.a (miscela)	liquido	H222, H229

*Tabella 1 – elenco delle sostanze e miscele pericolose usate o prodotte nell'installazione*

## **III. FASE 2: quantitativi**

Il DM 272/2014 prevede che, nell'elenco delle sostanze pericolose indicate alla fase 1 nella Tabella 1, vengano identificate le sostanze pericolose con le indicazioni di pericolo di cui alla successiva tabella A.



CLASSE	INDICAZIONE DI PERICOLO	SOGLIA Kg/anno o dm <sup>3</sup> /anno
1	H350, H350(i), H351, H340, H341	≥ 10
2	H300, H304, H310, H330, H360(d), H360 (f), H361(de), H361(f), H361(fd), H400, H410, H411, R54, R55, R56, R57	≥ 100
3	H301, H311, H331, H370, H371, H372	≥ 1.000
4	H302, H312, H332, H412, H413, R58	≥ 10.000

**Tabella A** – soglie relative alle varie classi come indicato in Allegato 1 del DM 272/2014

Rielaborando l'elenco di cui alla Tabella 1, eliminando le sostanze classificate pericolose con indicazioni di pericolo diverse da quella di cui alla Tabella A, si è predisposta la Tabella 2, di seguito riportata, nella quale devono essere riportate, per ciascuna classe e per ciascuna indicazione di pericolo, la quantità massima usata o prodotta.

A tal fine si precisa che:

- per più sostanze pericolose appartenenti alla stessa classe si effettua la somma delle quantità;
- qualora una sostanza/miscela presenti più indicazioni di pericolo riportate in classi differenti, il relativo quantitativo dovrà essere riportato in ciascuna di esse; in questo senso una sostanza/miscela potrà trovarsi contemporaneamente in più classi di pericolosità;
- qualora una sostanza/miscela presenti più indicazioni di pericolo riportate nella stessa classe di pericolo, il relativo quantitativo dovrà essere riportato in detta classe solo una volta.

I valori così ottenuti devono essere confrontati con le soglie di cui alla tabella A.

Classe	Indicazione di pericolo	n. progressivo	Tipologia / denominazione	Quantitativo	Totale dei quantitativi	Soglia di cui al DM 272/2014
1	H350, H350(i), H351, H340, H341	1	Gasolio	88.000 kg	88.000 kg	≥ 10 kg/anno o dm <sup>3</sup> /anno
2	H300, H304, H310, H330, H360(d), H360 (f), H361(de)*, H361(f), H361(fd), H400, H410, H411, R54, R55, R56, R57	--	--	--	--	≥ 100 kg/anno o dm <sup>3</sup> /anno
3	H301, H311, H331, H370, H371, H372	--	--	--	--	≥ 1.000 kg/anno o dm <sup>3</sup> /anno
4	H302, H312, H332, H412, H413, R58	--	--	--	--	≥ 10.000 kg/anno o dm <sup>3</sup> /anno

NOTA\*: H361(de) nel regolamento CLP non è presente. Si presume che tale dicitura sia un mero errore materiale. Pertanto si consiglia ai Gestori di intenderlo come H361(d) - Sospettato di nuocere al feto.

**Tabella 2** – elenco delle sostanze pericolose usate o prodotte nell'installazione con indicazioni di pericolo indicate nell'Allegato 1 al DM 272/2014

**Alla luce di quanto riportato nella Tabella 2 si evince che il quantitativo di gasolio utilizzato presso l'impianto analizzato supera il valore di soglia di cui al DM 272/2014.**

#### IV. FASE 3 – valutazione della reale possibilità di contaminazione delle sostanze di cui alla Tabella 2

Obiettivo di questa fase è la valutazione, per ogni sostanza che ha determinato o concorso al superamento delle soglie di cui al punto precedente, della reale possibilità di contaminazione del suolo e/o delle acque sotterranee. Tale valutazione deve essere effettuata tenendo conto di:

- proprietà chimico-fisiche (persistenza, solubilità, degradabilità, pressione di vapore) delle sostanze pericolose;
- caratteristiche geo-idrogeologiche del sito dell'installazione (granulometria dello stato insaturo, presenza di strati impermeabili, soggiacenza della falda);
- particolari misure di gestione delle sostanze pericolose (misure di contenimento, prevenzione degli incidenti, modalità di movimentazione e stoccaggio, pipelines).

A riguardo si forniscono le seguenti indicazioni:

- Proprietà chimico-fisiche (persistenza, solubilità, degradabilità, pressione di vapore)

Per ogni sostanza/miscela pericolosa che comporta o contribuisce al superamento delle soglie di cui sopra, sono indicate le proprietà chimico-fisiche con la compilazione della seguente tabella:

SOSTANZE / MISCELE PERICOLOSE								
Sostanza / Miscela			Persistenza (si/no)	Biodegradabilità (si/no)	Solubilità		Volatilità	
n. progressivo	Tipologia/ denominazione	Stato fisico			Valore (mg/l)	si/n o	Valore (kPa o mmHg)	si/no
1	Gasolio	L	si	no	non applicabile poiché sostanza UVCB	no		no

Note alla tabella:

- Persistenza: secondo i criteri di definizione all'allegato 13 del regolamento 1907/2006 e smi (REACH)
- Biodegradabilità: secondo i criteri di definizione dell'annex I.4.1.2.9.3. del regolamento 1272/2008 e smi (CLP)
- Sostanza solubile/insolubile: riportare il valore di solubilità in acqua in mg/l e alla temperatura in °C in cui è stato misurato (di norma 20-25 °C e pressione atmosferica)
- Sostanza volatile/non volatile: esprimere il valore di tensione di vapore in kPa o mmHg alla temperatura in °C in cui è stato misurato (di norma 20-25 °C e pressione atmosferica)

- Caratteristiche idrogeologiche del sito a scala locale (granulometria dello stato insaturo, presenza di strati impermeabili, soggiacenza della falda)

Vedasi PROGETTO ATTIVAZIONE PIATTAFORMA RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NP (2009), fase di Verifica L.R. 40/98.

- Particolari misure di gestione delle sostanze pericolose (misure di contenimento, prevenzione degli incidenti, modalità di movimentazione e stoccaggio, pipelines)

Al fine di effettuare la valutazione delle misure di gestione messe in atto per ridurre/eliminare il rischio di contaminazione del suolo e/o delle acque sotterranee da parte delle sostanze pericolose usate o prodotte, si riporta la seguente tabella illustrativa relativa agli ambiti di valutazione presentati.

Ambito valutazione	di	Realtà aziendale	note
posizionamento		<input type="checkbox"/> Assenza di stoccaggio	
		<input type="checkbox"/> in luogo chiuso	

Ambito di valutazione	Realtà aziendale	note
	<input checked="" type="checkbox"/> in luogo aperto	Il gasolio è custodito presso apposita cisterna e/o serbatoi mezzi
	<input type="checkbox"/> in luogo coperto	
	<input type="checkbox"/> In luogo scoperto	



Ambito di valutazione	Realità aziendale	Verifica di integrità /efficienza al momento della verifica di sussistenza	Procedura, istruzione operativa, linea guida ecc. di gestione (scritta, approvata e diffusa all'interno dell'installazione)	Manutenzione codificata secondo una scadenza predefinita dalla procedura	note
Contenimento	<input checked="" type="checkbox"/> Contenitore a singola parete	<input checked="" type="checkbox"/> Integro <input type="checkbox"/> Non integro <input type="checkbox"/> Efficiente <input type="checkbox"/> Non efficiente	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> no	Cisterna coperta dotata di bacino di contenimento
	<input checked="" type="checkbox"/> Presenza di bacino di contenimento al coperto	<input checked="" type="checkbox"/> Integro <input type="checkbox"/> Non integro <input type="checkbox"/> Efficiente <input type="checkbox"/> Non efficiente	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> no	30%
	<input checked="" type="checkbox"/> Presenza di indicatore di livello	<input checked="" type="checkbox"/> Integro <input type="checkbox"/> Non integro <input type="checkbox"/> Efficiente <input type="checkbox"/> Non efficiente	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> no	
	<input checked="" type="checkbox"/> Pavimentazione in asfalto	<input checked="" type="checkbox"/> Integro <input type="checkbox"/> Non integro <input type="checkbox"/> Efficiente <input type="checkbox"/> Non efficiente	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> no	
	<input checked="" type="checkbox"/> Pavimentazione in rullato	<input checked="" type="checkbox"/> Integro <input type="checkbox"/> Non integro <input type="checkbox"/> Efficiente <input type="checkbox"/> Non efficiente	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> no	Estesa ad un ridotta porzione della piattaforma destinata esclusivamente allo stoccaggio di PDR e transiti occasionali
	<input checked="" type="checkbox"/> altro	<input checked="" type="checkbox"/> Integro <input type="checkbox"/> Non integro <input type="checkbox"/> Efficiente <input type="checkbox"/> Non efficiente	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> no	Predisposizione di materiale assorbente contenitivo in prossimità dei luoghi di impiego (cisterna e piazzali)
	<input checked="" type="checkbox"/> Dosaggio manuale	<input checked="" type="checkbox"/> Integro <input type="checkbox"/> Non integro <input type="checkbox"/> Efficiente <input type="checkbox"/> Non efficiente	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> no	Su pavimentazione in conglomerato bituminoso

**Tabella 3** – misure di protezione

Sulla base di quanto sopra riportato, si evince che le circostanze in cui potrebbero verificarsi immissioni di gasolio nel suolo e/o nelle acque sotterranee sono legate a fenomeni incidentali che attraverso i sistemi di contenimento adottati, procedure e manutenzioni possono essere considerati di probabilità minima.

A titolo indicativo, le circostanze in cui potrebbero verificarsi tali situazioni sono:

- incidenti/inconvenienti, ad esempio rottura o perdite di serbatoi, rottura di una guarnizione, scarico accidentale, incendio, ecc.;
- operazioni di routine, ad esempio sgocciolamenti durante la consegna, piccole fuoriuscite durante la consegna di prodotti, perdite da serbatoi, ecc.

#### **V. FASE 4: conclusioni**

Al termine delle valutazioni di cui alla fase 3 si evince che, per le sostanze pericolose individuate (gasolio), stando alla presenza di adeguati sistemi di contenimento (cisterna e serbatoi), idonee procedure operative e manutentive ed una pronta procedura d'emergenza (Vedasi Piano di Emergenze Ambientale) diffusamente impartita agli operatori, è possibile escludere la eventualità di contaminazione del suolo e/o delle acque sotterranee.

**Sulla base delle predette conclusioni si dichiara di non dover presentare la relazione di riferimento in quanto non sussiste una reale possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte delle sostanze pericolose indagate.**